

ABONNAMENTI
Udine e dintorni a nel Regno
Anno L. 10
Semestre L. 5
Trimestre L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 10
Semestre L. 5
Trimestre L. 3
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

L'URVU

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI
Articoli commerciali ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 9
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

Repubblica e Monarchia

Scrivono da Parigi alla Lombardia:
Continuano le notizie gravi sulla salute del conte di Chambord e crescono anziché diminuire le probabilità della prossima sua morte. Le più svariate voci intanto circolano sulle disposizioni da lui prese per quanto riguarda la sua successione, sul suo testamento politico, in una parola.

Sembra proprio che egli non abbia apertamente designato il suo successore; si sia limitato ad affermare un'altra volta i suoi principi, e lasci al partito di scegliere fra i pretendenti a sostituirlo colui che presenterebbe maggiori garanzie per sostenere puri ed intatti quale fece il conte vivente.

In ogni caso il conferimento a Leone XIII designato come arbitro, caso mai la successione desse luogo a contesa.

Si sa che i pretendenti alla successione di colui che fu mai Enrico V che nella propria immaginazione e nelle allusioni dei suoi fedeli, sono due: don Carlo di Spagna ed il conte di Parigi. Stando anzi alle regole della legittimità, il successore vero sarebbe lo spagnolo e non il francese; infatti don Carlos è discendente in linea retta da Luigi XIV ed il conte di Parigi non lo è che dal fratello di quest'ultimo. Ho però fatto osservare un'altra volta che don Carlos ha il difetto di essere straniero, sicché la sua sostituzione al conte di Chambord non sarebbe in generale accolta molto favorevolmente. Se alcuni legittimisti puri potrebbero preferirlo anche al conte di Parigi perché di spirito meno liberale di quest'ultimo, la maggioranza non la penserebbe così ed i primi sarebbero ben presto assorbiti per maggior utilità della loro causa. La successione del conte di Chambord, riaccolta da don Carlos sarebbe una vera fortuna per la Repubblica provocando essa la scissione completa del partito monarchico.

Il conte di Parigi forma dunque per la più gran parte dei reazionari il perno delle combinazioni future.

Soltanto quest'ultimo, che è pigrone di scarsa iniziativa, amante della propria tranquillità, sembra sia poco disposto a mettersi a capo del movimento, e venisse questa che lo esporrebbe per il momento ad essere cacciato di Francia.

Così egli si intriga e la moglie del conte, la quale essendo ambiziosissima, vorrebbe trascinarlo il marito sulla

china fatale. A quanto però altri asseriscono, la contessa sarebbe anche disposta a sgravare il marito — per un tempo di là da venire — di quella corona che egli considerava come un peso troppo grave per la propria testa; ma ciò a condizione che egli accettasse momentaneamente la successione del conte di Chambord, per poi abdicare in favore di suo figlio, il quale non ha ancora che tredici anni. In tal caso, durante la minorità del marmocchio, la reggenza toccherebbe alla contessa di Parigi ed al duca d'Aumale.

Cheché ne sia di questi chimerici progetti, è un fatto che il partito si agita, s'appresta ad ordine nell'ombra intrighi e congiure. Si crede venuto il momento d'agire; e vi vorrebbe apprestare a danno della repubblica, col l'indie provvisoria di tutti i reazionari in un sol gruppo, onde meglio raggiungerlo lo scopo, pronti a pigliarsi poscia di nuovo i capelli allorché questo scopo fosse ottenuto.

E' così che si spiega la semi conversione fatta verso l'orientismo del ferreo bonapartista Cassagnac.

Costatando egli che l'impero d'ormai divenuto impossibile, e che gli Orleans avrebbero ora maggiori probabilità di Pion-Pion, il direttore del *Pays* si mostra disposto ad allearsi anche questi ultimi, purché siano spazzati tutte le stalle d'Agricoltura repubblicana, e la Francia possa riavere i suoi più gloriosi monarchi.

«Agite», grida egli al principe Gerolamo Napoleone — altrimenti saranno gli Orleans coloro che agiranno, e noi dovremo schierarci con loro per forza, tanto per imbarazzarli della Repubblica, mentre lo faremo invece tanto più volentieri con voi». In fondo però Cassagnac non è affatto un liberale di sorta, e la probabilità di riuscita del bonapartismo, è complice per un semigiro verso Chantilly ed il Castello d'Eu, gettando il povero Pion-Pion all'acqua senza tanti complimenti.

In quanto a me, la mia opinione non cambia; ritengo tutti questi intrighi impotenti e la Repubblica troppo bene assistita per momento per correre all'indietro gravi pericoli davanti alle mani monarchiche. E mi spiace che alcuni fogli italiani, essendoci questi pericoli non solo, ma anche sembrino compiacersene.

Non bisogna che noi ci facciamo in proposito delle illusioni. Una restaurazione in Francia, di qualsiasi parte arrivasse, non potrebbe sostenersi che a nostre spese.

Cosa domanda infatti il Cassagnac al principe Gerolamo Napoleone perché egli, che lo ha sempre osteggiato, gli venga in aiuto? Gli domanda di rassicurare i cattolici dando loro delle serie garanzie per il futuro in compenso di tutti i triboli che loro cagionò nel passato.

Cosa domanda lo stesso Cassagnac agli Orleans per mettersi al servizio della loro causa la sua formidabile penna da gascone? Domanda loro soltanto di essere autorizzati a clericali e di buttarsi ai piedi del pontefice, facendo sì che la Francia torni ad essere un'altra volta la prediletta della Chiesa.

Una restaurazione, dunque, di qualunque natura essa fosse non potrebbe aver luogo che col appoggio e colla piena soddisfazione dei cattolici, e per conseguenza a danno nostri. Non capisco come anche i più agitati monarchici italiani possano desiderarla.

Defendiamoci all'attacco e contro chiunque il decoro e gli interessi del nostro paese, non facciano anche delle avances non troppo dignitose a chi finora non gli diede solida prova di vera conciliazione, e non ha ancora imparato a rispettarci come si conviene. Anche i repubblicani non debbono perdere di mente, che i loro quaggiù un ideale superiore a tutti gli altri: quello della patria. Ma non mostriamoci anche maligni a freddo, e non tagliamoci, come dice il proverbio, le mani soltanto per far dispetto alla quantità. Facciamo voti pertanto che la Repubblica francese s'ammetta dei suoi errori, ma rimanga.

PENSIONI CIVILI E MILITARI

Il Consiglio permanente della Cassa deposita ha presentato per la prima volta alla Commissione di vigilanza il rendiconto annuale della Cassa per le pensioni civili e militari, a carico dello Stato.

Le cifre dei bilanci, provvisorio e definitivo, compilati dalla Cassa-pensioni, dovettero essere necessariamente modificate, per effetto delle variazioni fatte sul bilancio dello Stato.

Si stanno ora compilando i quadri statistici, in cui sono raccolte tutte le notizie sugli stipendi e le ritenute degli impiegati, e sul movimento che avviene nelle pensioni, per morte o per altre cause.

Per le pensioni vecchie, le entrate effettive furono accertate l'anno scorso nella somma di lire 22,603,878.90. Furono pagate lire 55,441,601.22 per

le pensioni, e restò a rimborsarsi la somma di lire 4,886,831.78.

Gli annuamenti fatti nelle spese effettive ammontarono a L. 820,980.88.

La Cassa-pensioni versò in conto corrente fruttifero col Tesoro la somma di lire 60,188,066.15.

Alla rendita assegnata per il servizio delle pensioni dalla legge 7 aprile 1881 fu attribuito il valore, in scrittura, di lire 488,788,820.

Si ricavarono l'anno scorso italiane lire 37,548,085.45 dalla vendita di lire 2,101,810 di rendita, per procurare i fondi occorrenti al servizio delle pensioni.

Ma di detta rendita circa la metà soltanto fu venduta al pubblico mercato. Il resto fu ceduto al ramo delle pensioni nuove, alla Cassa di Risparmio postale, o al Monte delle pensioni per gli insegnati elementari.

Così fu raggiunto il doppio scopo di gettare una minore quantità di rendita sul mercato e di risparmiare le spese per la vendita.

L'amministrazione della Cassa-pensioni dichiarandosi soddisfatta delle operazioni eseguite sulla rendita durante il 1882, ringrazia la Direzione generale del Tesoro che si prestò per agevolare il collocamento delle partite messe sul mercato, e cambiò la rendita ex-coupon con quella fornita dalla cedola del semestre in corso.

Rimaneva a disposizione della Cassa, al principio di quest'anno, la rendita di lire 25,061,480, che, a prezzo d'inventario, corrispondeva a L. 450,928,740 di capitale.

Al primi del 1883 esistevano 91,898 pensioni vecchie, che importavano una spesa annuale di lire 59,906,437.77. L'attivo netto, al 31 dicembre 1882, per le pensioni nuove, ammontava a lire 18,440,758.69.

Rimanevano ancora per il ramo delle pensioni nuove, al termine dell'anno scorso, 4958 partite, per un importo annuo di lire 6,189,170.04.

In un appendice al rendiconto, il patrimonio delle pensioni vecchie è rettificato nella somma di L. 449,703,431.66 e quello delle pensioni nuove è modificato in lire 14,288,702.24.

Il bilancio definitivo della Cassa-pensioni per l'anno corrente non potrà essere compilato che dopo conosciuta la definitiva situazione al 31 dicembre 1882.

Nel numero dei pensionati 91,898, al principio dell'anno corrente (pensioni vecchie ordinarie) prevalevano quelli del Ministero della guerra (39,983).

Il ministero delle finanze aveva 18,406

pensionati e 9248 quello dell'interno. La distinta dei pensionati, per gli altri ministeri era questa:

Grazia a giustizia 6495 — Marina 4588 — Lavori Pubblici 8642 — Istruzione pubblica 1576 — Agricoltura e commercio 707 — Esteri 189.

Congresso degli Istituti di Previdenza

Parigi 12. Terza seduta del Congresso degli Istituti di previdenza.

Robert fa un rapporto sopra la partecipazione degli operai al profitto in Francia.

Luzzatti discorre sulla banche cooperative, sui principi che reggono le italiane illustrando particolarmente quelle rappresentate al congresso, accennando ai rapporti delle banche popolari con le Società di mutuo soccorso. Cito ad esempio l'associazione degli operai di Torino, il Consolato operaio di Milano. Rilevò la solidarietà esistente fra le maggiori banche con le cooperative. Parlando dell'azione delle banche popolari e dello svolgimento del credito agricolo notò i rapporti che connettono la Cassa di risparmio.

La seduta terminò con una esposizione di l'ongherismo sulle Società cooperative di consumo.

IL CHOLERA

Telegrafano alla N. F. Presse: Cairo 12. Il governo egiziano ha preso le misure necessarie perché sia provveduto sollecitamente all'approvvigionamento di Mansurah; un delegato speciale sorveglierà l'esecuzione degli ordini impartiti.

Fino da ieri poi vennero invitati a Mansurah tre medici coi medicamenti necessari.

Parigi 12. Il celebre Pasteur a capo di una commissione di medici francesi intende recarsi in Egitto per studiarvi il cholera.

La proposta accolta favorevolmente dal governo francese, Pasteur s'è già rivolto al ministro degli Esteri d'Inghilterra per ottenere l'appoggio indispensabile per i lavori della missione.

Dall'Italia partirà per l'Egitto il medico Umberto Antonini. Egli chiese ed ottenne dal ministro della pubblica istruzione l'incarico di andare sul luogo a studiare il morbo choleric.

Alessandria 13. Ieri i morti a Damietta furono 45, a Mansurah 78, a Samanud 11, a Oherbia 8.

2. APPENDICE

MATER DOLOROSA

ROMANZO DI GIROLAMO ROVETTA

(seconda edizione)

Milano, Giuseppe Galati, Librai Editore, 1882.

I due tipi contrari sono di una verità indiscutibile: il prete nel magnifico romanzo divisa elemento necessario. Papitunculus con cui mi sento all'unisono in materia di fede cattolica, apostolica, romana, mi induce nel sospetto che egli avrebbe fatto senza quell'ingrediente clericale, ed abbia scambiato per una professione di cattolicesimo del sig. Rovetta ciò che egli dice e fa dire ai personaggi del suo romanzo.

La pressoché tutte le cose aristocratiche, seppure liberalissime, un reverendo un po' famelico, o per lo meno di buon appetito, vi bastano sempre; è parte indispensabile del servidomus; è compiacente per le messe di comodo al padroni che vanno a caccia in giorno di domenica, alle dame che s'alzano sul mezzogiorno; per cui se gli uni del signore sono in due o tre e il meglio serviti.

Il prete domestico porge consigli e consigli che ottengono le acute punte dei rimorsi biasimati; ed, al caso, purga le coscienze privilegiate col sorreggi spirituali. E il moderatore dei dipendenti, e mantiene la riverenza paurosa dei coloni verso i loro signori. Il famiglia i ministri della cucina coi suoi studi della ricetta inglese, Teutone e Francesi per comporre un manicaretto

che ringhiardisce le ottuse pupille dei pasquetti; egli è quasi sempre più versato nella scienza culinaria che nella teologica, e di ciò assecuratamente lo lodo! Ormai, con tutte le formalità di ossequio che gli si dimostra, il suo grado di considerazione sia fra i lava-piatti, che egli lecca (i piatti... è già inteso) al di credenzieri con cui roscchia i cristini.

Don Vincenzo è il tipo reale ed animato in aumento il quello di Don Gregorio è scomparso dalla vita pratica, ed egli resta un'astrazione che nelle pagine del sig. Rovetta riesce tutt'altro che noioso e meno che mai anche più di quello che nauisi don Vincenzo. (Per bacco... che non concentrata!) La sua vita è un tessuto di buone opere, la sua condotta è degna di riverenza, la sua parola è sobria e consolatrice. Tagliato da quei discorsi le invocazioni a Dio, e restano un modello di moralità sempre utile e salutare.

Papitunculus, tra gli appunti, ricorda di nuovo il Frascolini il liberale a pettino che ce l'ha a marcia con le carogne d'aristocratici ladri e insolenti.

Queste frasi riportate, non certo a caso, somigliano ad un interrogativo che scruti l'intimo senso dello scrittore, altrimenti non se ne vedrebbe il perché. Il Frascolini è un tipo che dà molto a pensare... è forse il personaggio più accuratamente disegnato dall'illustre romanziere; e mi sentiva di provarlo. Avverto, per ogni buon fine, che il sig. Rovetta riferendo, dirò così, le invettive idrofobe del semiproletario, contro l'aristocrazia, e le sue macchie di bruciatura viva, di appiccatura di nuovo alla lanterna, e gli auguri per il ritorno della Comune, osservi quello che la invocava

però avrebbe dato volentieri mezzo il suo sangue per poter essere intanto anche lui una chirografia d'aristocratico.

E questo ha suggerito ogni uomo sgarbi. Papitunculus, dopo l'accenno sul liberale a pettino prorompe: Ah, caro signor Rovetta! Quelle contadine «lacrare, sciarre, abbrustolite dal sole ecc. che guardano passare la bella duchessa Maria ornata di ricchissime vesti, preceduta da uno splendido equipaggio, imprecando invidiosi, la provvidenza che dà il Paradiso ai signori in questa vita e nell'altra, lo sanno, esse forse, lo sanno caro sig. Rovetta, (qual è il significato dell'incalzante domanda direttissima?) di che lagrime grondi e di che sangue il cuore di quella duchessa? E se quella duchessa ha dolori, stan pur grandi e terribili, forse che li ha perché ricca? solo perché ricca?

Ah, dunque non potrebbe più dubbio! Papitunculus sospetta il romanziero assente agli occhi della miseria contro la dovizia, perché tale. Io lessi ed intesi ben altrimenti! Chi ha meglio compreso? Non ho la stolidità presunzione di sedere a scranna, ma un po' di giudizio l'ho anch'io; e non mi suona a proposito d'infingere sotto forme vaporose un tale infermum all'autore di *Mater dolorosa*.

Non è forse chiaro abbastanza il vivo contrasto fra la millionaria la quale nutre la sua esistenza con l'ultima delle pezzenti che passano, e l'ignoranza irritata dalla fame e dai triboli che vede nel lusso, riducibile in contanti, una felicità distrutta nell'animo di chi n'è coperta? Sono antitesi continue d'ogni giorno, d'ogni momento, osservate e raccolte dal pensatore che studia la Società in tutte le sue estrinsecazioni. Il con-

celto oscuro degli interrogativi di Papitunculus non arriva al mio contemporaneo; a volte mi apparisce un referente senza relatio; poi il dubbio ci sfonda sopra un più alto velo, e ciò mi mortifica, lo dichiaro con tutta lealtà; perché trovo impossibile in lui la reticenza frustanea.

Il povero to mi tormenta con la richiesta: cosa ha voluto dire Papitunculus col insistere: lo sanno le miserevoli passeggeri di che lagrime grondi il cuore della Duchessa? E se quella duchessa ha dolori... forse che li ha perché ricca? solo perché ricca?

No! stimatissimo pubblicista, non lo sanno! che altrimenti non la invidierebbero più! E poi, chi ha provocato la questione, se i dottori della Duchessa li ha perché ricca, e solo perché? Il signor Rovetta no, di certo. Insomma... non ci capisco un'acca, e mi riconosco più grullo di prima.

Papitunculus conclude: Eppure con tutte le sue inverosimiglianze, con tutte le sue tirate da Panfola di un tempo, questo romanzo del Rovetta è, e rimarrà un avvenimento letterario.

Appiedi dell'ultima frase appongo riverente la mia firma comunque riempitiva. E vero! *Mater dolorosa* rimarrà tale, ed esente, per l'immensa maggioranza dei lettori, dalle contraddizioni e tirate attribuitegli da Papitunculus. È peregrino il senso raro; ed è pietà della natura, perché altrimenti, sotto il sole saremmo sempre incontentabili. Non ho l'audacia di tentare volate verso le alte speculazioni della critica; ma dopo quanto mi arricchisce d'asprimento sul conto di quella testà riveduta, è doveroso che io pur entri almeno nel modesto campo delle osservazioni secondarie, all'indi-

ritto del potente lavoro, sul quale ho versato lagrime, scordati per qualche ora lo mie intima agosia, ed ho imparato a salutare una nuova gloria dell'italiana letteratura.

Io paragono il romanzo del signor Rovetta ad una bellissima e giovane Dama sulla cui splendida veste fu lasciato, per incuria, alcun fiaccio d'imbastitura, e sul monile di brillanti purissimi, che lo adorna il collo, è rimasta qualche molecola di cipria. Io mi restringo a segnalarli, e con peritena.

L'illustre signor Rovetta non ideguerà questa prova del mio entusiasmo lo iugugno che, su tanti, come aquila vola.

1. In fine di pagina 121, l'autore sempre garbato e di spirito fine, lasciò correre questo sogno: «La sera Veronica... andava in estate colli bocca aperta, l'occhio di pesce pallido, mentre (ci siamo) una goccia gialla, una perla occidentale lo tramolava sotto la punta del naso». Era una lacrima palleggiante, che la sera Veronica raccoglieva nel «litro con un rapido accorrer della testa e dopo... voltava pagina. Molte volte «però quella furiva lacrima era avvertita dalla bella Olivia che non rideva «malinconicamente, ricercandone la causa «in una bustola».

Tutto ciò mi sa di verismo d'una lega non bene scelta. La descrizione rappresenta la volgarità, ed odora di patologia. Il verismo ha pure le sue leggi di ritegno, e quello che può esser detto dal personaggio di un romanzo, suona male nella parte descrittiva o tutta propria dello scrittore. Su quella furiva lacrima che il signor Rovetta ciò felicemente, poteva, o meglio, potrà giocare di spirito con successo più certo. (Continua).

L'industria del cotone in Italia

Quando si parla del progresso dell'industria nazionale, l'orgoglio si rialza, e la nostra speranza si rianima.

Il console generale del Belgio mandò al suo governo un rapporto dettagliato sull'industria cotoniera italiana, del quale ci piace riportare alcuni brani più importanti.

La filatura del cotone in Italia si calcola a 900,000 fusi e la tessitura a 14,000 telai meccanici. L'industria del cotone in Italia è recente, essa si è sviluppata principalmente negli ultimi dieci anni, in grazia soprattutto dell'aumento della tariffa doganale, e si può dire che fu soltanto all'Esposizione nazionale di Milano, che essa si affermò quale una grande industria.

Cerchiamo industriali italiani, non hanno esitato ad entrare in lotta coi centri più produttori, più importanti dell'Europa, sebbene fossero obbligati a ricorrere all'Inghilterra, al Belgio, ecc. per l'acquisto di macchine, degli utensili e perfino delle materie prime.

La scarsità del capitale, il prezzo elevato del materiale, la difficoltà di formare dei bravi operai, l'ipotesi della guerra, la mancanza di acqua, che bisognava allungare colla potenza del vapore, ed inoltre la lontananza delle cadute d'acqua dai centri popolati, ecco le molteplici difficoltà che gli industriali italiani superò, per fondare su solide basi la nuova industria del cotone.

La filatura che dapprincipio non produceva che i numeri più grossi, ha raggiunto gradatamente il N. 80, e dalle stoffe le più ordinarie prodotte in principio si arrivò a fabbricare dei tessuti di media finezza, senza essere però capace di bastare ai bisogni del mercato interno.

Le grandi filature italiane sono fornite di macchine provenienti quasi tutte dalle officine meccaniche dei F.lli Platt & Oldham, Dessoir Barbow di Bolton, ed altri. Qualche macchina però si cominciò già a costruire anche in paese.

Tutti i meccanici usciti dalle officine Cantoni Krump di Lugano e da quella Odero di Genova, figuravano già bene nella galleria delle macchine all'Esposizione di Milano; tuttavia più d'una anche oggi che l'Italia dipende interamente dall'estero per il suo outillage di filatura.

L'industria cotoniera è sparata per tutta la penisola: da Salerno e Napoli fino a Torino ma specialmente nell'alta Italia, a Genova, nei dintorni di Milano, a Venezia, a Bergamo, a Pordenone, a Pisa, a Bologna, a Livorno, a Lucca, a Piacenza.

Una sola società fa muovere, in tre soli stabilimenti, 90,000 fusi e 1100 telai meccanici; altre due lavorano le une con 30,000 fusi e 1100 telai meccanici, 22,000 fusi e 300 telai, le altre con 15,000 fusi, 14,000, 12,000, 7000.

All'Esposizione di Milano facevano bella mostra i filati grigi per stame e per trama, i pèrcels, i tessuti colorati, i domestici, i calicots, i madapolams, i fazzoletti stampati, i velluti, i filati per maglie, i filati ritorti, i quadrini, le coperte bianche, i pignols, i molletoni, i filati per ricamo, i tessuti da ombrello ecc.

In Italia

Una visita.

Genova 18. Lunedì si radunerà la Commissione d'inchiesta la quale è incaricata di visitare gli stabilimenti metallurgici nazionali. Incomincerà dallo stabilimento Ausaldo di Sampier d'Arena.

Suicidio.

Verona 13. Ieri suicidavasi un garzone di fornace certo Paon Giovanni di 19 anni, annegandosi nell'Adige. Nessuno conosce il motivo che lo spinse al passo fatale.

Morsicato da un gatto.

Napoli 18. Nell'ospedale degli incurabili è morto, fra spasmi atroci, un vecchio che era stato morsicato da un gatto idrofobo.

Il tifo.

Fra i soldati che si trovano accampati a Castelnuovo è scoppiato il tifo. Si presero subito le necessarie misure per combatterlo.

Terribile tragedia.

È avvenuta una tragedia a Portici. Un tal Sorensen, amante di una certa Franguello, la quale coabitava con sua madre, recossi stamane secondo il solito a trovarla.

Stavano da poco chiusi in casa, quando alcune grida e scoppi di arma da fuoco riscossero i vicini. Accorsero le guardie, bussarono. Silenzio. Scavalcarono il muro del cortile e lì, in un lago di sangue trovarono esanimi la madre e la figlia. L'omicida poco dopo venne arrestato.

Un candidato operaio

Genova 18. Il programma esposto dall'operaio Armistrotti ai suoi elettori con voce franca e sicura, venne accolto da caldissimi applausi.

Tutti raccomandarono il candidato. L'adunanza si sciolse al grido di: Viva Armistrotti deputato di Genova.

All'Estero

Chambord moribondo.

Francia 13. La notte fu agitata: ebbe un breve avvenimento causa la debolezza e delirio.

Lo Standard ha da Vienna: Chambord è agli estremi.

Corti e Corpi.

Costantinopoli 12. Oggi l'ambasciatore d'Italia, conte Corti, reclamò urgentemente al ministero degli esteri relativamente al rapimento dell'italiano Alessandro Corpi, di cui le notizie continuano a mancare.

Corti domandò principalmente un allentamento del cordone delle truppe che circondano i briganti affini di evitare uno scioglimento fatale.

Un arresto.

Berna 13. Furono arrestati certi Schneeburger, padre e figlio, i quali assassinarono due anni fa la propria figlia e rispettivamente sorella.

Dalla Provincia

Elezioni politiche

Sappiamo che il nome dell'avvocato **Alfonso Marchi** va sempre più acquistando simpatie nel collegio Udine terzo.

Non nei soli distretti di Maniago e Spilimbergo il Marchi raccoglierà dei voti ma altresì negli altri del collegio.

Questo ci farebbe sperare in una specie di accordo successo almeno con alcuni elettori particolarmente.

Se l'accordo effettivamente esiste, la riuscita del Marchi è assicurata contro qualunque degli altri candidati.

Il collegio avrebbe guadagnato un degno rappresentante, e le fila dei veri liberali un voto di più alla Camera.

Senza esitazione dunque, e spogli da qualunque idea di campanile, gli elettori liberali del collegio Udine terzo si rechino numerosi alle urne e vi depongano il nome di

Marchi avv. Alfonso

Stampiamo il manifesto pubblicato da un gruppo di elettori.

Elettori del terzo collegio di Udine.

Nell'adunanza elettorale tenuta il 10 corr. in Pordenone, non si osò prendere alcuna decisione sul candidato da scegliersi a rappresentante il partito democratico-liberale, perché si comprese che di fronte alla candidatura Marchi, ogni altra sarebbe rimasta scombinata.

L'avv. Alfonso Marchi è il solo che presenti tutte le garanzie indispensabili a chi dovrà rappresentare gli interessi locali in Parlamento.

I suoi principi politici, ispirati a libertà e progresso, nel più lato senso della parola, seguono la via di mezzo tra quelli troppo eccentrici del Galeazzi e quelli troppo sbiaditi del Monti.

Radicalismo da una parte, trasformismo dall'altra: l'avv. Marchi non appartiene né a questo né a quello, ma rimane in so il buono dell'uno e dell'altro non ne ha i vizi che presto o tardi porterebbero a funeste conseguenze.

Onesto, intelligente, studioso, patriota, sincero, amante del popolo e del vero benessere materiale e morale del paese, l'avv. Alfonso Marchi è l'uomo che per i suoi meriti è designato a raccogliere i voti di quanti desiderano avere al Parlamento un rappresentante degno di loro e della Nazione.

Elettori.

Accorrete numerosi alle urne e farete dovere di cittadini onesti e liberali votando tutti concordemente il discepolo del Ministro Mancini.

l'avv. Alfonso Marchi.

Spilimbergo, 12 luglio 1893.

Alcuni elettori.

Il valuolo a Santandreat.

Codroipo, 13 luglio. A consultazione di quella lunga tritiera da Talmassons

stampata ieri sulla Patria del Friuli, con incalce il famoso voto del Sindaco — il quale visse anziché dare alla relazione un calore ufficiale, prova invece che il relatore, la compilò sotto dettatura di chi in questa circostanza l'istruiva aveva interesse di salvare capra e cavoli — pubblicato a caratteri cubitali quanto segue: Nel mia relazione sul valuolo accettato a Sant Andreat pubblicata sul N. 183 del Friuli disse che dei due contadini che dalla Germania importarono il valuolo, uno è quarto, l'altro morti.

Il corrispondente della Patria del Friuli, con faccia tosta volle smentirmi, asserendo invece che tutti e due sono quarti!!!

Ebbene, stomacato da questa smentita, siccome io non poteva dubitare della attendibilissima fonte della quale appresi tutte le notizie riferibili alla comparsa e conseguenza del valuolo di Sant Andreat corsi stamane di nuovo, alla fonte, e dalla minuta di un rapporto ufficiale, che gelosamente conservai in archivio, lessi quanto segue:

«Consero Giose di Domenico proveniente dalla Germania col valuolo per la notte dell'8 corrente».

E basta così, che il povero corrispondente di Talmassons è bell'e spacciato.

Per troppo zelo di difendere chi non meritava difesa ha fatto passare un morto per vivo.

Di fronte a questa schiacciante smentita, tutto il resto della corrispondenza pseudo ufficiale, vide o meglio precipitò da sé, né val la pena di confutarla.

Il pubblico ha campo di poter giudicare, se Minimus corrispondente del Friuli — fu, o no ben informato.

Povero corrispondente — e povero quel Sindaco che di ha messo il viso. Oh che scorno! Che scorno!

E così valgono certe volte certi visi municipali!!!

Minimus.

All'ora in cui il giornale era quasi completo abbiamo ricevuto una lunga lettera dall'agregio dott. Giuseppe Tacconi medico di Talmassons, la quale pubblicheremo lunedì. — Ci sembra però che la essa lettera anziché smentire il nostro Minimus il dott. Tacconi smentisca il r. Pretore ed il Brigadiere dei rr. Carabinieri di Codroipo.

La prima lettera del dott. Tacconi non l'abbiamo pubblicata perché non scritta né firmata da esso, ma da altra persona a noi ben nota.

Bortolo. Ci scrivono da Bortolo una lunga lettera con cui lamenta il ritardo della autorità giudiziaria nel dedurre il processo incoato contro il prete Nadalutti.

L'incartamento deve essere passato alla sezione d'accusa presso la Corte d'Appello, e meraviglia molto che anche non si sia pronunciato la proposito.

Dalla lettera inoltre rileviamo che il prete Nadalutti venne nominato cappellano a Buttrio, ma si dubita che egli accetti di partire da Bortolo.

Lavori in Provincia. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la ricostruzione di tratto di argine a sinistra del Meduna nel comune di Pasiano di Pordenone.

Gazzettino della Città

Gli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento sono pregati a voler mettersi in regola per non soffrire ritardi nella spedizione.

Per Sabbadini. La Wiener Zeitung conferma la notizia della Pubblica Correspondenza sulla commutazione della pena di Sabbadini.

Al Municipio. Parecchi sono stati i reclami che noi abbiamo fatti a favore dell'igiene pubblica, e qualcuno di essi venne ripetuto per più volte.

Fra gli altri abbiamo accennato al puzzo che esce dalla porta al N. 1 in vicolo dei Pulesi, ove abita precisamente l'incaricato sanitario Municipale.

Inutili però furono i nostri reclami ed il puzzo continua a farsi sentire a tutta confusione degli abitanti del vicolo e dei transeunti.

La Commissione Sanitaria Municipale ed il medico comunale potrebbero benissimo prendere un po' più a cuore i reclami che loro vengono fatti conoscere a mezzo della stampa cittadina.

Igiene e moralità. Stimolati dalle vive lagnanze che ci vengono replicate dagli intellettuali, rivolgiamo di nuovo una calda preghiera all'autorità municipale perché provveda al più presto possibile onde venga tolto o modificato radicalmente il monumento vespasiano che venne costruito in fondo alla via del Carbone con nessun riguardo al pudore degli abi-

tanti di fronte, i quali non possono affacciarsi alla finestra in certi casi senza vedere..... ciò che non si deve vedere. In nome dunque della pubblica moralità interessiamo vivamente chi di dovere a riparare con prontezza e non critoriti più igienici al lamentato scandalo.

Decenza. Nella località detta Planis, sono molti i cittadini che si recano a bagnarsi nelle acque della Roggia. La decenza elementare però esigerebbe che i bagnanti fossero coperti almeno da una foglia di fico come il nostro buon padre Adamo.

Sembra però che tale buon costume sia in disuso perché i bagnanti si vedono quasi tutti in costume adamicco, senza la tradizionale foglia di fico.

Ricevute di accreditamento in conto corrente. La Banca nazionale avverte che domani, 18 corr. cesserà la limitazione della emissione delle Ricevute di accreditamento in conto corrente verso il solo netto prodotto d'effetti scontati, ritornando in pieno vigore le disposizioni emanate precedentemente alla cessazione del corso forzoso.

Tali ricevute di accreditamento su altri stabilimenti della Banca saranno perciò riasciutate gratuitamente ai clienti attivi della Banca stessa.

Il diritto su viglia cambiari del 1/2 per mille e dell'1 per mille stabilito precedentemente a seconda delle distanze viene ridotto al 1/4 e 1/2 per mille.

Trasporti del pelo suino. A cominciare dal 18 corrente, il pelo suino spedito in balò verrà tassato e considerato, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo italiano, quale erias greggio, escludendolo quindi anche dall'applicazione della tassa per il volume, quando raggiunga i limiti di compressione rispettivamente stabiliti per il crine nelle tariffe dell'amministrazione delle S. F. A. I. ed in quelle delle strade ferrate Romane e Meridionali.

Nulla è innovato per quanto riguarda le stoffe, le quali continueranno ad ascrivarsi alla prima classe.

Pezzi da 20 cent. Avvicinandosi la fine di luglio, ricordiamo ai lettori che i pezzi d'argento di 20 centesimi hanno corso legale sino al 31 del corr. mese. Però saranno ricevuti nelle casse pubbliche sino alla fine dell'anno. Trascorso questo termine saranno fuori di circolazione.

Nuovi biglietti. Nell'ultima adunanza della Commissione permanente per la abolizione del corso forzoso fu esaminato ed approvato definitivamente il biglietto di Stato da lire 10. E poco più grande di quello da lire 5, col quale ha qualche somiglianza nella disposizione dei fregi e nella collocazione dell'effigie del re, benché ne differisca per la qualità dei fregi stessi, per colore, per le dimensioni e per altre circostanze.

Società alpina friulana. Ecco il programma per la salita del Pizzo Collina o della Cianevede, per le gite sociali, che avranno luogo il 22 e 23 corrente luglio.

Il giorno di domenica 22 corr., alle 7.45 ant. partenza per Stazione per la Carnia (11.45 ore 3.30), arrivandovi alle 8.45. Si proseguirà in vettura per Tolmezzo e, dopo una conveniente sosta per la colazione, si procederà nuovamente in vettura fino a Paluzza, dove si giungerà alle 2 pom. circa. O subito o qualche tempo dopo arrivati a Paluzza, si andrà a piedi per Tinnaz e Passo di Monte Croce alla Plöcken (in Stail) dove si pranzerà e pernoverà.

La gita da Paluzza alla Plöcken richiederà circa 3 ore.

All'albergo del sig. Giuseppe Klaus si trova tutto il comfort possibile, naturalmente un po' caro, accusato però dalla lontananza dei luoghi abitati. La sola posizione amena della Plöcken coi suoi boschi, meriterebbe un'apposita visita. Quei soci che vorranno salire la Cianevede, partiranno dalla Plöcken circa a 11 pom. del giorno di domenica per la Malga Collinetta di sopra e Pizzo Collinetta al Pizzo Collina in 5 ore (buoi cammionatori ci vanno con comodo in 3 ore e mezza). Dal Pizzo Collina alla cima della Cianevede s'impiegano circa 2 ore, e sono 2 ore di buona ginnastica, perché bisogna aggrapparsi dove si può e le rocce sono tutte franose, in modo che bisogna usare molta precauzione per non correre pericolo di scivolare lungo quelle pareti a picco. Ad oltre di ciò, l'alpinista pratico trova l'ascesa possibile.

Dopo conveniente fermata su di una delle due cime della Cianevede, ritorneranno sul Pizzo Collina dove troveranno gli altri soci che, partiti alle 2 antm. del lunedì 23 corr. dalla Plöcken, avranno raggiunto la cima di Pizzo Collina verso le 7 ant. La salita del Pizzo Collina è proprio facilissima e senza pericolo alcuno. E quasi tutta erbosa, ma in gran tratto erla e perciò per un paio d'ore faticosa. In 5 ore però ognuno ci va

ed è largamente compensato dal panorama. Alle 9 circa i soci discederanno assieme in 5 ore, o poco meno, a Paluzza da dove la vettura andranno a Stazione per la Carnia, certamente in tempo del treno che parte alle 7.22 pom. e che arriva a Udine alle 8.20. La Commissione provvederà per la colazione a Tolmezzo, pranzo alla Plöcken, colazione sul Pizzo Collina e pranzo nel ritorno a Paluzza o a Tolmezzo secondo il tempo disponibile.

Nuovi prezzi. La Società Ferrovia A. I. ha pubblicato l'aggiornamento.

Si rende noto che, a cominciare dal giorno 16 corr. mese, entrerà in vigore il quarto supplemento alla tariffa di retta (Ispiro-Svilzera edizioni 1892) il quale contiene nuovi prezzi delle tariffe speciali per cereali, vino, cotone, formaggi ecc. nonché alcune modificazioni apportate nella nomenclatura e classificazione delle merci.

Il detto supplemento potrà acquistarsi presso le principali stazioni della rete al prezzo di lire 0.20 ciascuna esemplare.

Per gli emigranti. Nella località della Grecia adiacenti all'Istituto di Corinto al lago Colchide ed a Volo, dove sono in corso i lavori per taglio dell'Istmo, per proscioglimento del lago e per la grande ferrovia della Tessaglia, sviluppavansi febbrili malarie che se non sono mortali, possono però gli operai al punto da renderli inabili al lavoro per parecchio tempo durante il quale cessa la mercede.

La causa del morbo si attribuisce anzitutto alla sfera del sole, alla mancanza di acqua potabile ed all'eccessivo incartamento del riparo.

Coloro che intendessero recarsi per oggetto di lavoro in detta località dovrebbero attendere almeno sino alla fine di ottobre in cui, scemando il calore, tali febbri scompaiono o perdono gran parte della loro violenza.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, domenica, sotto la Loggia municipale dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia «Vita militare» Pionchi
2. Mazurka «Souvenir» Biagi
3. Sinfonia «I Lituan» Ponchielli
4. Preludio introduttivo e duetto «La Contessa d'Amalfi» Patrella
5. Polka «L'eto avvenire» Gussoni
6. Duetto a finale «I due» Patrella
7. Galopp «Bavardage» Strauss

Caldo. Ogni cosa a suo tempo, ed anche il caldo per solito viene sempre in estate.

Però questi giorni essi è superlativamente acutante e quasi se gli ordinari non avessero lo Stabilimento balneare. Morrebbero dal caldo eccessivo. Quest'oggi il termometro Reaumur segnava all'ombra 29 gradi.

Riscossioni. Ecco un breve cenno delle riscossioni fatte dallo Stato nel primo semestre testè chiuso.

Dal primo gennaio dunque al 30 giugno dell'anno corr., le riscossioni diedero un totale di L. 508,493,792.98 così suddivise:

Imposte dirette e macipato Lire 211,646,485.67.

Affari, 77,746,858.87.

Dogan e altri proventi amministrati dalla direzione generale delle gabelle L. 217,100,652.72.

Nel corrispondente periodo del 1892 si ebbero:

Per le imposte dirette 211,676,212 lire 51 cent. con diminuzione nel 1893 di L. 29,726.84.

Per gli affari, L. 74,325,770.89 con aumento di L. 8,420,892.88.

Per le dogane, ecc. L. 198,922,715.93, con aumento di L. 18,177,988.09.

Complessivamente adunque si è ottenuto un aumento di L. 21,569,203.93. Non c'è male!

Varietà

Bollettino Meteorologico telegrafico. Il Scalo riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del New-York Herald in data 12 luglio:

«Una perturbazione atmosferica sviluppante facilmente una pericolosa energia arriverà sulle coste inglesi e norvegesi toccando le francesi tra il dodici ed il quattordici corrente. L'Atlantico è barociclistico al nord alla latitudine di 40 gradi».

Un mazzo di due mila lire. A Brive si festeggiò il 6 luglio (in Francia) San Trappolino, onomastico del curato. I clericali gli offrono un mazzo di fiori.

Peuhl un mazzo. Ciò non andava troppo a faguglio al curato che temeva lo avessero scambiato per una ballerina. Ma ad un tratto nel premere il fusto del mazzo fece agire un ingegnoso meccanismo postovi dentro e fra mezzo al

fori spuntarono dei pezzi da venti franchi per una somma di due mila lire. Allora la fisionomia del curato si illuminò di improvviso di splendore. Dei fiori no — ma dei napoleoni d'oro, quelli sì!

S'intende già che i curati professano il distacco dai beni della terra e dai biglietti di banca.

Vipere in Francia. Il ministro dell'Interno francese ha stabilito un premio di 50 centesimi e di una lira per la distruzione di ogni vipera, che in questi ultimi tempi danneggiarono assai gli operai agricoltori francesi.

Un fulmine in chiesa. Nel borgo di Lapte (Haute Loire) il fulmine è caduto in chiesa durante la messa cantata. Oltre 100 persone sono state ferite più o meno gravemente; due uccisi. Che sia il caso di tirare in campo il famoso dito di Dio!

Uno scontro coi carabinieri. A Gail, in Sardegna, l'altra sera nella casa del mantengolo Viridil Francesco avvenne uno scontro tra i reali carabinieri ed il bandito Pina Lorezo. Questi, benché ferito, riuscì a sfuggire dalle mani dei carabinieri.

Vennero arrestati due servi del Viridil.

Donna-uomo. Ecco cosa scrive la *Gazzetta di Bergamo*:

Perrebbe una storia, parto di fantasia stampata, se non fosse un fatto vero.

Ecco di che si tratta.

Nell'anno 1857, in contrada Alavina nella val Taleggio, nacque una creatura che fu battezzata col nome di Antonia. Crebbe la Tognina in Taleggio, dove è conosciuta da tutti avendovi esercitato il mestiere di merciaia ambulante, negoziando di rubriche, stracchini ecc. ecc. Dessa girava tutte le settimane la valle, e spessissimo capitava anche a Bergamo, dove pure da molti è conosciuta.

La Tognina era di temperamento buono, allegro, ma onesta e saggia sotto ogni rapporto; non bella ma non brutta. Se le si poteva fare un appunto si era che amava un po' troppo giocare alle carte, alle bocce ed alla mora, giuochi non troppo disevoli ad una donna.

Del resto la Tognina godeva le simpatie di tutti ed anzi quando annotava e si trovava ancora lontana da casa sua, nessuna famiglia che la conoscesse aveva difficoltà a concederle ricovero e in caso di ristrettezza a farle dividere il letto con alcune delle donne di casa.

Tutto ad un tratto la Tognina abbandonò il paese, e si sparse la voce essersi recata a Parigi; di dove ritornò dopo tre o quattro mesi in seguito ad insistente preghiera del vecchio suo padre.

Ma come ritornò? Vestita da uomo, con capelli corti, mustacchi biondi, bastone in mano e pipa in bocca. Non a dire lo stupore di tutti. Alle domande dei curiosi, essa rispondeva che era stanca di fare la donna, e che volle vestirsi da uomo perché... uomo era di fatto.

Incredulità generale, ma che durò poco, di fronte all'autenticità dei fatti, avendo anche la Tognina o meglio l'Antonio espressa la sua determinazione di ammogliarsi.

Un curioso fenomeno, prodotto dalla metamorfosi della Tognina, si è questo che nessuno più si ricorda di averle concesso alloggio in propria casa in altri tempi, ed anzi tutti assiecurano il contrario.

Un dramma in diligenza. Si telegrafa da Parigi:

« Un grave delitto avvenne nella corriera che fa il servizio tra Burgo e Maladiere.

Un signore di Rougion esplose contro una signora che trovavasi nella stessa vettura, due colpi di revolver.

« Il conduttore alla guida della vettura accorse, ma alla di lui presenza il signore si sparò un colpo alla testa ferendosi leggermente. La signora è moribonda. Il feritore fu condotto in carcere. Vuole che la poveretta fosse la fidanzata del suo assassino, e che il movente del delitto debba attribuirsi ad un accesso di follia. »

L'uomo più grosso dell'universo. L'uomo più grosso dell'universo è ora morto. A Milwaukee (Stati Uniti). Quest'uomo d'una corpulenza veramente straordinaria, pesava 248 chilogrammi. Aveva 28 anni. Da parecchi anni non dormiva più che quasi ritto, in una poltrona espressamente confezionata per lui. È morto sepolto nella grasoia.

Galanterie tedesche. Nove volte su dieci le donne che compaiono davanti alla giustizia alterano la verità nel dichiarare la loro età.

La cosa non ha conseguenze fra noi, ed il più spesso i magistrati si contentano di sorridere, se la dichiarazione della teste sembra loro inverosimile. In Germania non è così.

Una signora che aveva dieci lustri compiuti fu ora processata per falso giuramento, perché, deponendo in un processo, aveva dichiarato di non avere che ventisei anni.

Una sfida per Pio IX. E' ormai cosa notoria, scrive la *Capitale*, che Pio IX, nei tempi della sua giovinezza, appartenne alla Massoneria.

Quando i clericali in genere, ed i pionieri in ispecie, tentarono di negarlo, vi fu chi si incaricò di pubblicare i relativi documenti, che tutti abbiamo potuto leggere.

Ora il signor Goblet, deputato al Parlamento B-iga, sostiene alla sua volta che Pio IX abbia occupato un grado nella Massoneria.

La *Gazzetta di Parigi* offre un premio di mille lire a chi priverà con documenti l'asserzione di Goblet.

Ebbene: Goblet ha accettato la sfida e dichiara che a giorni pubblicherà i documenti.

Saranno nuovi documenti, perché, lo ripetiamo, è già stato provato, provatissimo, che Pio IX fu fratello massone.

Le gesta d'una signorina. Una signorina, giovane, bella ed elegante, venne per ordine della questura di Firenze, arrestata in uno dei principali alberghi di Milano.

Oltre a parecchie frodi e truffe, essa è imputata d'aver commesso un falso per circa 200,000 lire.

Ora essa riposa al Cellulare. La signorina si chiama Verginia Venturini.

Nota allegra

Alla trattoria.
— Cameriera del salame.
— Signore, il Municipio non ne permette la vendita.
— Perché mai?
— Perché è carne in fetta.

Bernardino è farmacista di villaggio; come tale viene nominato Soprintendente scolastico.

In questo ufficio egli presiede ad un esame; chiede quindi ad uno scolaro:

— Da quale bestia si ha l'olio di merluzzo?
— Dal nostro farmacista! risponde lo scolaro.

(Storica)

Sciarada

Sono, non son, ma dormo
Spiegazione della Sciarada antecedente
Africa-40

Notiziario

Un segretario generale.
Roma 13. Dicasi che l'on. Correali fu nominato segretario generale ai lavori pubblici.

Coccapieller e Ricciotti.
Il sig. Francesco Coccapieller, nel Carro di Checco, raccomandato ai romani l'elezione di Ricciotti.

« Quanto a noi — soggiunge Coccapieller — ci rivedremo a novembre, quando, riaperto il Parlamento, vedremo se impunemente si vorrà calpestare la legge e la giustizia. »

Coccapieller allude evidentemente alla lezione del Tortolosa.

Fra Italia ed Inghilterra.

Il *Diritto* dice che le trattative, o meglio lo scambio di vedute, fra l'Italia e l'Inghilterra per lo sbarco della valigia delle Indie ha avuto un carattere tranquillo, amichevolissimo. Proprio tutto l'opposto di quanto fu asserito da altri giornali.

I due governi, soggiunge il *Diritto*, addizionalmente ad un accordo senza la più lieve difficoltà.

Un manifesto di Ricciotti.
Veniva pubblicato ieri il manifesto elettorale di Ricciotti. Egli si rivolge specialmente agli operai. Dice fra l'altro: il grido di mio padre fu Umberto e Vittorio Emanuele, il mio grido sarà Italia.

Ultima Posta

Brutte nuove.
Telegrafano da Alessandria d'Egitto agli uffici del Lloyd che il caldo si fa notevolmente sentire colà, e che ci furono due casi di colera, seguiti da morte.

Tunnel sotto la Manica.
Tutti i giornali approvano il rifiuto opposto dalle Commissioni parlamentari

all'attuazione del tunnel sotto il canale della Manica.

Telegrammi

Egitto.

Cairo 18. Notizie giunte da Chertum recano che il Mahdi ha fatto massacrare tutti i cristiani tranne due missionari che furono imprigionati e incatenati. Nulla si sa delle monache.

Inghilterra.

Londra 12. (Camera dei Lordi) Granville rispondendo a Salisbury dice che Lyons vide Chalmers il quale è mantovano di ogni informazione circa l'incidente del Madagascar e desiderosissimo d'avere telegrafato a Zanzibar. Quanto alla domanda di Salisbury di rinforzare la squadra inglese al Madagascar, Granville crede meglio non fare nessuna comunicazione che possa essere male interpretata, molto più che non vi è alcuna ragione a dubitare che il governo francese non sia pronto a dare soddisfazione, quale daremo noi per qualsiasi atto ingiustificabile.

Londra 12. (Camera dei Comuni) Gladstone dichiara che secondo i giuristi della Corona Lesseps possiede il diritto esclusivo della costruzione del Canale di Suez e l'accomodamento concluso con Lesseps è basato appunto su questa interpretazione.

Londra 18. Il Times crede che in presenza della ostilità quasi unanime contro il secondo canale non è probabile s'imponga al parlamento questo progetto.

Londra 18. Un meeting rappresentante gli interessi commerciali d'Inghilterra disapprovò la convenzione con Lesseps, e aprì che la Camera la respingeranno.

Memoriale dei privati

Mercato Bozzoli

Udine 14 luglio.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:
Giapponesi annuali e parificate da lire — a —
Nostrani gialli a lire 3.47.

Combustibili.

Udine, 14 luglio

Carbous da l. 6.30 a 7.60
Legna in sorte da l. 1.85 a 2.25

Mercato Fieno

Udine, 14 luglio

Fieno in sorte da l. 8.00 a 8.25
Paglia da lettiera da l. 2.80 a 3.00

Mercato Pollame

Udine, 14 luglio

Oche al kilogr. da l. 0.60 a 0.70
Galline da l. 1.15 a 1.25
Polastri da l. 1.50 a 1.70

Mercato Granario

Udine, 14 luglio

Granoturco comm. da l. 14.00 a 14.75
Frumento vecchio da l. 00.00 a 00.00
» nuovo da l. 12.00 a 14.75
Segala nuova da l. 9.50 a 10.50

Mercato Legumi e Frutta

Udine, 14 luglio

Fagiolini con tegia da l. 0.08 a 12
Patate da l. 0.08 a 10
Piselli al quint. da l. 1.10 a 20
Fragole al kilogr. da c. 65 a 80
Lampone da orto da l. 0.75 a 1.25
» da basso da l. 0.00 a 0.00
Ciliegie scelte al quint. da l. 1.25 a 32
» ordinarie » da l. 1.10 a 20
Fava fresca da l. 1.10 a 18
Mercato abbastanza fornito.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 luglio.
Rendita god. 1 gennaio 89.08 ad 89.28. Id. god. 1 luglio 90.30 a 90.40. Londra 5 mesi 24.93 a 25.02. Franco 5 mesi 99.55 a 99.55.

Valute.
Pesi da 20 franchi da 30. — a — Banca d'America da 210.60 a 210.75; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 180. 152 Società Cost. Ven. 1. gen. da — a —

FIRENZE, 13 luglio.
Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 26.01 Franco 99.87 Anioni Tabacchi (con) Banca Nazionale —; Ferrerie Merid. (con) 480. — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 80.47 —

PARIGI, 13 luglio.
Rendita 3 Ogi 78.87; Rendita 5 Ogi 109.90 Rendita italiana 80.55; Ferrerie Lomb. —; Ferrerie Vittorio Emanuele —; Ferrerie Romane 180. — Obbligazioni —; Rendita Turca 11.12.

BERLINO, 13 luglio.
Mobiliare 508.50 Anionische 581. — Lombardo 270. — Italiano 81.60

LONDRA, 12 luglio.
Inglese 89.90; Italiano 89.14; Spagnuolo —; Turco —

VIENNA, 13 luglio.
Mobiliare 225.00; Lombardo 155.40; Ferrerie Stato 827.80 Banca Nazionale 838. —; Napoleoni d'oro 9.50 Cambio Parigi 17.45; Cambio Londra 120. —; Austriaca 79.50

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 14 luglio.
Rendita austriaca (carta) 78.75 Id. antr. (arg.) 79.60 Id. autr. (oro) 99.25 Londra 119.93 Nap. 96.00 —

MILANO, 14 luglio.
Rendita italiana —; Napoli 90.80 Napoleoni d'oro —

PARIGI, 14 luglio.
Chiusura della sera Rend. It. 90.45.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
PIETRO FICHI, gerente responsabile.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI SORTA.

FABBRICA
Acque Gasose
E SELTZ
UDINE - O. BURGHART - UDINE
rimpetto alla Stazione Ferroviaria

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

UDINE - Mercatovechio - UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrettata bianca rigata commerciale L. 8.50
1 detta id. id. con intestatura » 5.50
a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5. —
1000 detti con intestazione a stampa » 8. —
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla.

Occhielli sopraggitto Ricamo macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazione e cambi.

G. Baldan
Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bartolini, negoziante in chianchierie.

Stabilimento balneare

La sottoscritta si pregia avvertire questo rispettabile pubblico ed incitata quagnergiona, che l'esercizio Restaurant dello Stabilimento balneare oltre ad essere bene assortito in bibite d'ogni genere, Liquori, Conserve e vini nostrani di 1° qualità, terrà d'oggi in avanti la Birra della rinomata fabbrica dei Fratelli Schreiner di Graz.

La Direzione

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, rotondo ad uso orto, corte ed decorando anche cantina e stalla.
Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Coccole in Udine.

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CORRADO SUTTAZZONI

Questa polvere, la di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo; non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 8.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine
alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI
in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovechio.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovechio

UDINE UDINE
Completo assortimento di occhiali, stringitassi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei modesti articoli si assume qualunque riparatura.

PROCESSO GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan

è in vendita
alla Cartoleria MARCO BARDUSCO al prezzo di lire UNA.
Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfito di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Orario della Ferrovia

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.48 antim.	ore 7.21 antim.	ore 4.50 antim.	ore 8.58 antim.
» 6.10 antim.	» 9.43 antim.	» 6.35 antim.	» 9.43 antim.
» 9.55 antim.	» 1.05 pom.	» 7.15 antim.	» 1.05 pom.
» 4.45 pom.	» 9.15 pom.	» 8.05 antim.	» 1.15 pom.
» 9.25 pom.	» 11.35 pom.	» 8.50 antim.	» 1.35 pom.
Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE	Partenze DA UDINE	Arrivi A TRIESTE
ore 4.50 antim.	ore 7.21 antim.	ore 7.54 antim.	ore 11.20 antim.
» 6.35 antim.	» 9.43 antim.	» 8.04 antim.	» 11.20 antim.
» 7.15 antim.	» 1.05 pom.	» 8.47 antim.	» 12.55 antim.
» 8.05 antim.	» 1.15 pom.	» 9.05 antim.	» 12.55 antim.
» 8.50 antim.	» 1.35 pom.	» 9.25 antim.	» 1.11 antim.
» 9.25 antim.	» 1.35 pom.	» 9.45 antim.	» 9.27 antim.
» 9.45 antim.	» 1.35 pom.	» 9.55 antim.	» 1.05 pom.
» 9.55 antim.	» 1.35 pom.	» 10.05 antim.	» 1.05 pom.

Fra giovedì a venerdì, venerdì guadagnato 305 coppe.

I tiratori italiani si distinguono. Sono arrivati i tiratori trentini.

Si ottiene che alla fine del tiro sarà superato il milione di colpi. Sono arrivati i tiratori del castrone di Appenzello.

L'illuminazione dell'altra sera fu assai magnifica, ma il cattivo tempo l'ha guastata.

Il cholera.

Londra 14. Nella giornata del 12 corr. a Mansurah vi furono 170 morti di cholera fra i quali tre europei, a Damietta 88, a Tantah sulla strada del Cairo 21, a Zifet 5, a Mitohmar 1.

Rothschild truffato.

Vicenza 13. Nella cassa della casa bancaria Rothschild venne scoperto un defraudato di 800,000 fiorini.

Dalla Provincia

Elezioni politiche.

Risultato di 42 sezioni sopra 57 che compongono il Collegio Udine terzo.

Chiaradia voti 1956
Galeazzi » 1139
Monti » 813
Marchi » 642

Delle 15 sezioni che mancano la maggior parte appartengono ai due distretti di Spilimbergo e Maniago, più lontani degli altri per recarsi alla sezione provinciale.

Dall'esito finora conosciuto si può arguire che ove il partito liberale non si avesse diviso la vittoria sarebbe stata per noi.

Se però il Chiaradia non riesce eletto a primo scrutinio è certo che nel ballottaggio i liberali riunendo i loro voti sopra un solo candidato avranno facilmente la vittoria sopra il candidato moderato e trasformista.

Il valuolo a Santandreat.

Egregio sig. Direttore del « Friuli ».

La invito, in base all'art. 43, regio editto 26 marzo 1848, a voler inserire nel periodico da lui diretto quanto segue:

Non voleva più prendere la penna in mano per intrattenere i lettori del di lui giornale la morte al valuolo di Santandreat; tanto più che ella, sig. direttore, non avrebbe opportuno stampare la mia refutazione al famoso telegramma, redatto in data 10 corr. Ma la crescente impudenza del di lui corrispondente mi obbliga a farlo per difendere la mia reputazione personale.

Smentisco e smentisco con competenza di cosa, cui nessuno, sia pure brigadiere dei reali carabinieri in Codroipo, o corsaro municipale del medesimo capo distretto, vorrà negarmi, che in Santandreat vi siano stati casi di valuolo vero.

Smentisco, che i corpi dei valolosi morti siano rimasti 20 (dieci anni) ora in casa nel loro letto: rimasero il tempo necessario per la fabbricazione della cassa. Trasportati senza accompagnamento di agita alcuna e senza suono di campana nella sala mortuaria furono colti lasciati, finché io lo credetti opportuno, sotto la sorveglianza di due becchini.

Se il Pretore di Codroipo spedì una circolare ai sindaci dei comuni del distretto, lo feci, spaventato dalle assurde relazioni del brigadiere dei carabinieri o del corsaro comunale di Codroipo. — Commissione sanitaria veramente competente da inviare sopra luogo!!!!

Chiudo queste poche righe col invitare il signor Minimus ad attendere alle sue occupazioni, ed a non ingerirsi in cose, delle quali non conosce neppure l'a-b-c. In caso diverso l'ordine dell'On. decreto togli del spaurito della Patria del Friuli, non sarebbe sufficiente per i suoi meriti.

Dot. Giuseppe Tacconi.

Ci sembra che il dott. Tacconi nulla avesse perduto della sua reputazione personale, mentre mai contro il suo operato era stato fatto biasimo. Ci sembra inoltre, come lo abbiamo detto sabato che il dott. Tacconi abbia più presto smentito il Brigadiere dei carabinieri che il nostro Minimus che riportò il verbale del Brigadiere.

Gazzettino della Città

Gli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento sono pregati a voler mettersi in regola, per non soffrire ritardi nella spedizione.

Concorso Ippico 1893. In seguito ai concerti presi dalla Commissione Ippica e dal Municipio di Udine, venne deliberato di tenere in questa Città il decimo Concorso Ippico provinciale friulano, giusta il programma 22 marzo 1875 n. 710 D. P., e sarà regolato dalle seguenti norme:

1. Il Concorso Ippico a premi da conferire a proprietari di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro avrà luogo quest'anno in Udine il giorno 14 agosto.

2. Vengono assegnati premi a concorrenti proprietari delle migliori cavalle madri seguite da lattanzolo e dei migliori puledri interi e puledre di due anni, di tre anni e di quattro anni (tutti cioè negli anni 1881-80-79), e di un gruppo di sei cavalle madri seguite da lattanzolo, generati da stallioni erariali o da stallioni privati approvati.

3. I premi da distribuirsi sono determinati nella sottoposta tabella.

4. Oltre i premi, saranno rilasciate Menzioni Onorevoli ai concorrenti più distinti.

5. La decretazione e distribuzione dei premi verrà fatta dal Giuri all'indomani del Concorso.

6. Le domande di ammissione, in cui si danno le indicazioni generali dei singoli capi esposti, devono essere corredate dai certificati di nascita e di nascita relativi ai singoli animali. Detti documenti saranno presentati in originale al Veterinario provinciale dottor Romano in Udine, al più tardi entro il giorno 11 agosto p. v.

7. Gli animali iscritti al Concorso si presenteranno all'incirca della Commissione Ippica provinciale il giorno 14 agosto, nel pubblico Giardino, non più tardi delle 7 ore ant.

8. Per cura del Municipio si accorderanno facilitazioni per il ricovero di cavalli, che provenienti da Comuni lontani, giungano in Udine la sera precedente al Concorso.

9. Presso il Veterinario provinciale si potrà ritirare gli stampati occorrenti per usufruire della ferrovia le riduzioni per il trasporto di gli espositori, levitati, nonché dei cavalli.

Distinta dei premi stabiliti dalla deputazione provinciale.

a) Cavallo intero seguito da lattanzolo: Un premio di L. 400; Tre premi di L. 200 ciascuno.

b) Puledri interi e puledre nati nel 1881: Un premio di L. 200; Due premi di L. 100 ciascuno.

c) Puledri interi e puledre nati nel 1880: Un premio di L. 300; Due premi di L. 100 ciascuno.

d) Puledri interi e puledre nati nel 1879: Due premi di L. 400 ciascuno; Due premi di L. 200.

e) Al gruppo di sei cavalle madri seguite da lattanzolo: Medaglia d'oro accordata dal R. Ministero d'Agricoltura, e L. 500.

Il Comitato per la Esposizione Artistica, Industriale, Agricola, coi fondi accordatigli dall'Associazione Agraria Friulana, ha inoltre stabilito i seguenti speciali premi:

a) Cavalli stallioni dell'età non minore di 4 anni, e che servono per la pubblica monta: Primo premio, Medaglia d'oro; Secondo premio, Medaglia di argento.

b) Cavalli castrati: Primo premio, Medaglia d'argento; secondo premio, Medaglia di bronzo.

Società Reduci ed Associazioni cittadine. In seguito all'invito fatto dal Comitato dirigente dei Reduci per comunicare ai Rappresentanti delle Associazioni cittadine l'importo delle spese incontrate per la Commemorazione di Garibaldi, — venerdì sera presso la Società dei Reduci ebbe luogo la riunione dei Presidenti di gran parte dei Sindacati cittadini unitamente al Consiglio dei Reduci ed ai membri tutti componenti il Comitato esecutivo. Dopo fatta la esposizione delle spese incontrate cioè per stampati, servizi vari, bolli, ed indennizzo allo scultore per il bello e grandioso busto dell'Eroe dallo stesso fatto con tanta maestria e disinteresse, i convenuti udito che l'importo ammonta a L. 144.47 deliberarono di far assumere alle rispettive Associazioni da essi rappresentate le dette spese ripartite per quote fra tutti i Sindacati che parteciparono alla Commemorazione o ciò in armonia alle dichiarazioni fatte nella seduta del 24 maggio p. p. tenuta presso la Società Operaia Generale.

Ad unanimità poi i presenti votarono il seguente ordine del giorno proposto dal Sig. Luigi Bardusco Presidente del

l'Associazione Agniti di Commercio e Rappresentanti l'Istituto Filodrammatico Teobaldo Cicconi.

« I rappresentanti delle Associazioni liberali cittadini mentre pongono viva grazia alla Società dei Reduci, ed al Comitato esecutivo per il modo col quale hanno ideata e condotta la commemorazione di Garibaldi, sentono il dovere di esprimere i sensi della massima gratitudine al Municipio per la valida cooperazione prestata. In quella circostanza deliberano di presentare un atto collettivo di ringraziamento nonché un ricordo all'egregio scultore cittadino Andrea Triabani che senza alcun compenso per le sue prestazioni personali ebbe ad eseguire lo splendido busto dell'Eroe dei due mondi, incaricato la Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie di degnamente conservarlo per gli anni avvenire.

Vennero infine pregati i signori Bardusco Luigi, Conti Luigi, Fanna Antonio e Malossi Francesco presenti all'adunanza di occuparsi della esecuzione delle contribuzioni della singola Associazioni.

Per l'esposizione nazionale. Il ministro dei lavori pubblici ha approvato le riduzioni del 60 per cento sulle tariffe dell'Alta Italia per i viaggi e trasporti diretti a Torino in occasione della grande Esposizione nazionale del 1894.

La seconda classe 1892. Con regio decreto 29 giugno 1893 è stato stabilito in 20,000 uomini il contingente della seconda categoria della classe 1892.

Dalla tabella di riparto si rileva che questa classe ha in totale 28,284 uomini, e perciò 8,284 appartengono alla seconda parte.

La vaglia cambiata. Telegramma da Roma al Sole.

Il Consiglio superiore della Banca Nazionale riduce a L. 1 la tariffa dei vaglia cambiati ad L. 1 per mille per i vaglia emessi dagli stabilimenti distanti 500 chilometri ed a L. 1.5 per mille per quelle piazze con una distanza maggiore.

Disgrazia. Sabato sera, sulla via di circosollazione fra le due barriere Guazzano e Venezia, due cavalli, trainavano due carri carichi di erba medica, uno attaccato all'altro.

Sul rimone del secondo carro due fanciulli si trastullavano, quando sfortunata volta che uno d'essi, cadendo, andasse sotto le ruote del carro posteriore che gli passarono sullo stomaco.

Chiamato un vigile urbano che trovavasi di servizio nello Stabilimento bagli il fanciullo venne sollevato semi-svenuto, ed in uno stato dispietevole.

Fortunatamente che in quel mentre passava per quel sito una carrozza, in cui avevano i coniugi signori Giuseppe e Pia-Allegria De Nardo, che con commovente e lodabile spontaneità offresero il veicolo per trasportare il bambino a casa sua.

Nel medesimo tempo un carabiniere a cavallo raggiungeva i due carri per conoscere a chi appartenevano.

Oggi si può però verificare che il conduttore dei carri non aveva nessuna colpa per l'accaduto e che il bambino trovò fuori di ogni pericolo.

Nel tributo al sig. Giuseppe De Nardo ed alla gentile sua sposa signora Pia-Allegria Costantini, i più sinceri elogi per il loro nobilissimo e filantropico operato, cedendo la carrozza per il trasporto del ferito, mentre essi si recavano pedestri fluo alla loro casa.

Barbarie. L'altro giorno fuori della barriera di porta Aquileia due ragazzi di Pradamano tenevano in due gabbie un numero importante di poveri uccelli, nei lavati dei loro nidi, unitamente ai pulci ed alle madri.

Quei poveri volatili, destinati ad una certa morte, erano qui purti per essere venduti.

Figurarsi quanti uccelletti vengono ora distrutti per le campagne, e quanto danno porti questo fatto all'agricoltura. Noi preghiamo onde le autorità sorvegliano attentamente e diano ordini severi alle guardie composte per impedire l'opera veramente barbara dei piccoli abitanti del contado.

Fai caffettieri. Con le modificazioni alla tariffa doganale, andata in vigore dal giorno di ieri, è stata facoltà al Ministro delle Finanze di concedere ai caffettieri, per uso di refrigeranti, il sale comune al prezzo di lire 25 il quintale, con che sia alterato in modo da non poter servire ad alcun altro uso.

Questa importante facilitazione è accordata per due anni a titolo di esperimento, salvo al ministero di prorogarla.

Un impiegato poco educato. Sabato mattina un recava all'ufficio Cassa della Banca Nazionale Succursale di Udine per un'operazione qualunque. Mentre ne stava al o sportello scrivendo una distinta, il signor Cassiere veniva a diveder con una persona che trovavasi vicino a me, ed incaloritosi oltre ogni dire

lanciare contro la persona stessa con veemenza un recipiente pieno d'acqua. Questi dall'impeto con cui veniva gettato ruppe in tanti frammenti uno dei vetri dello sportello sicché mi vengo a colpire al viso molti pezzi di cristallo che mi produssero una leggerissima scalfitura alla guancia, nonché una spruzzata d'acqua.

Ora io non voglio lodare il più o meno ragionevole motivo dello sdegno del signor Cassiere coll'individuo in questione; ciò che però mi piace ricordare è che prima di trascendere ad atti così da villano e pericolosi, dovrebbe pensare il signor Bianco che egli si trova dinanzi ad un pubblico che vuole essere rispettato. — Va da sé che il signor Cassiere si mostrò troppo altero per dire una sola parola di scusa; essendo cose queste che non convengono colla nobiltà del suo carattere.

Io però sono a dare un consiglio al signor Bianco, ed è di moderare le sue elancie perché potrebbe darsi che s'imbutesse in qualcuno che non si appaghi d'una semplice pubblicità; ed amerei che tutti quelli che vanno all'ufficio Cassa della Banca Nazionale al ministero d'una macchiera di fili di ferro non essere al sicuro dai vetri che potrebbero improvvisamente venir gettati nel viso.

Vittorio Cogli.

Allo Stabilimento bagli. Ieri ad un bagliante veniva dal camerino n. 23, involato un orologio d'argento con catena di egual metallo.

L'oggetto involato venne però tosto rinvenuto in un altro camerino, ove era stato nascosto dal ladro.

Pure ieri due ragazzi per aiutarsi a vicenda stavano in pericolo di colare a fondo, ma il pronto soccorrere del bravo e solerte maestro di bagno salvò i pericolanti in tempo.

Molti bagnanti si videro ieri e ieri l'altro, l'acqua era tepida come quella del mare.

A dire il vero chi non approfitta quest'anno della vasca da bagno dello Stabilimento Stampetta, fa molto male essendo l'acqua molto cambiata degli anni scorsi.

Onorificenza. Il Conte Cav. Giovanni Ortoplero venne insignito della Commenda della Corona d'Italia per i servizi prestati nella qualità di Presidente della Commissione Provinciale delle imposte dirette.

Il signor Gio. Batt. Rodolfi ex Consigliere provinciale venne nominato cavaliere della Corona d'Italia quale presidente della Commissione Provinciale delle imposte dirette di Moggi.

Pio IX massone. Un assiduo ci scrive: Il Giornale di Parigi promette mille lire di premio a chi priverà con documenti che Pio IX ha avuto nella sua gioventù un grado nella Fraternità massonica. Che meraviglia che Pio IX quando era il giovane Mastai, sia stato massone? Io, che non sono stato mai massone, ho conosciuto dei frammassoni che erano cattolici almeno quanto un papa.

Ritardo ferroviario. Il treno diretto da Pontebba ebbe ieri sera un ritardo di oltre un ora. Il ritardo dipendeva dal dover aspettare la coincidenza col treno da Vienna.

Bibita estiva. A Milano certo signor Bistari ha assicurato la sua fortuna componendo una bibita che egli chiamò Ferro-China-Bistari.

Tutta Milano ogni giorno passa per il botteghino del Bistari per bere un bicchierino della grata e salutare bibita. I signori Bistari e Sandri si sono affrettati a far venire la bibita del Bistari, e nella loro farmacia si può bere a qualunque momento, tanto semplice quanto all'acqua di Seltz.

Ringraziamento. La madre, il fratello, la cognata ed i nipoti della defunta Teresa Valentiniuzzi ringraziano vivamente, commossi, tutti quei pietosi che vollero con attestati di simpatia dimostrare il dispiacere per la perdita da essi fatta, nonché coloro che onorarono la memoria della defunta accompagnando la salma all'ultima dimora.

In Tribunale

Il processo di Tizza Eszlar. Continuano le deposizioni dei testimoni e continuano le scene violente tra costoro e gli avvocati della difesa.

Anche il presidente, che è un antisemita arrabbiato, ha trovato del rimprovero energico per quei testi miserabili che accumulano menzogne e si perdono in un mare di contraddizioni.

Ma l'odio che esiste tra le due razze s'è mai più vivamente manifestato come in questo ignobile processo dal quale sono estati fuori tutte le malvagità di cui è capace il mal'animo degli uomini.

Non c'è bisogno di mantenere il

proprio giuramento, gridano i contadini ungheresi — quando si tratta di far condannare del giudei.

Questo processo, unico nel suo genere, che doveva durare una quindicina di giorni, minaccia di non più finire e ci sarà da star allegri se verrà sbrigato tra un mese.

Quale ne sarà il risultato? Nulla di positivo si può dire finora.

Prove serie non ne esistono contro i giudei accusati dell'assassinio della giovane Ester; ma v'ha in compenso un tal partito preso, una tale passione antisemitica che quegli infelici saranno forse condannati magari in onta alla giustizia ed al senso Comune.

Nota allegria

Il colmo dell'abilità per un impiegato telegrafico tramitante: Transmettere i telegrammi con la macchina... del frumento!

Per un impiegato telegrafico ricevente: Ricevere i telegrammi con i segni... dello zodiaco!

Per un impiegato postale: Spedire a destinazione le lettere senza indirizzarle! Per una guardia cuneprese... friulana: Arristare... il valuto di Sant Andreat!

Per un Sindaco, ufficiale dello Stato Civile: Registrare per vivo un morto! (id. id.)

Per un sennese: Spagnere od accendare i nocelli... che tirano giù i nocelli!

Per un frate: Indossare la cappa... del cammello!

Minimus.

Raccontano i giornali di Parigi che, a quel Grand'Opera un professore di trombone per d'orchestra, di nascosto, un sacco di granaia gonfiato... d'aria. — Si rappresentava la Fanciulla del finale terzo quando i cori facevano la frase: « Ici il reste seul, avec son d'honneur » ai quarti d'aspetto che succedono, il suonatore burlesco, sedotto al saggio... ne fece uscire... un... suono... un lamento... come dirlo... indescribibile, che fece prorompere cori, orchestra e pubblico in una risata irresistibile!

Sciarada

Trovi sangue nel primiero
Acqua trovi nel secondo
Carne ed ossa nell'intero

Spiegazione della Sciarada antecedente
Sono

Varietà

Serva e padrone. Maria Dico era bella come un sole. Scriveva in una casa dove il suo padro, quindici sedici anni, Vincenzo Fortunato, s'innamorò di lei. Si amavano troppo. Ma il giovanotto presto pensò ad altri amori, e la Maria ne fu desolata.

Ieri l'altro imbrandito un pugnale lo cacciò nell'ombelico al suo seduttore che è moriente.

A sedici anni! La tragedia avvenne in un vicolo di Napoli che ha un nome poetico, il vicolo di: Donna, Romanica.

D'ora in poi si potrà chiamare di: Donna Ferocia!

Un parroco arrestato. — Si è parlato altra volta di un infanticidio avvenuto nella casa parrocchiale di San Lorenzo a Macerata.

Ora bene si trovarono più che sufficienti elementi, che unii alle confessioni della puerpera e della madre di lei, portarono l'immediato arresto del parroco Don Pacifico Verdolini, che ora dovrà rispondere alle Assisi quale autore principale dell'infanticidio, per averlo, con influenze materiali e morali, fatto perpetrare.

E dire che questo reverendo era l'autore della vita del trucidato bambino! Così ha confessato la puerpera.

In cerca del colere. — Son giunte al Governo italiano parecchie proposte di medici, i quali offrono, mediante loro aiuto pecuniario e passaggio gratuito, di recarsi in Egitto a curare i colerosi e studiare il morbo che ivi infierisce.

Due donna uccise. — Battolier Enrico, nativo di Palermo, scrivano a Napoli, amareggiato con certa Teresa Arcuti d'anni 40 moglie d'un guardiano notturno della ferrovia. Un giorno, circa un anno fa, l'Arcuti lo abbandonò. Lo scrivano Battolier avea di sdegno, minaccio, impreco, lapidato — invano; la Arcuti non voleva più saperne; s'era trovato un altro amante o meglio parecchi altri amanti. L'altro ieri lo scrivano si recò dall'Arcuti per ripetere

il suo congiuglio — ma ebbe un altro deciso disegno. Allora egli trasse di tasca una rivoltella e sparò contro l'antica amante che cadde sul suolo agonizzante. Stava per fuggire quando la grida della madre dell'Arcucci, che era stata spettatrice della orribile scena, lo ritrassero indietro. Esplose un altro colpo contro la vecchia e sfuggì.

Tale il racconto dell'assassino. S'investiga su tutti i particolari del lugubre avvenimento.

Tra abbracciati vivi. Un tristissimo caso avvenuto nel Comune di Douz (Aosta) la sera del 9 luglio.

Nella bottega di certo Tessitore, mentre si stava versando una cassa di petrolio in un recipiente, il liquido si infiammò producendo un grande scoppiotto ed al bagliore istantaneo delle fiamme accorsero immediatamente alcune persone, che si trovarono nell'attiguo Caffè Alpino, e si precipitarono nella bottega, per spegnere la fiamma.

Quale spettacolo si presentò ai loro occhi? La bottega coperta di fiamme e quattro persone dentro colle vesti accese e coperte di fiamme.

Fu un beleno, ognuno si precipitò al loro soccorso, strappandosi le vesti e cercando con ogni maniera di spegnere loro ardore le fiamme, ed in pochi minuti, merco l'aiuto di altra persona accorse, si parvenne ad estinguere le fiamme.

Ma disgraziatamente, malgrado i pronti e solleciti soccorsi, tali e sì gravi furono le scottature riportate, che delle quattro persone tre dovettero soccombere in mezzo ad atroci dolori e furono la madre Tessitore, sua figlia d'anni 25 circa ed una nipotina d'anni cinque.

Il padre, quantunque gravemente leso, operai tuttavia non abbia a restarne vittima.

Ripartirono pure alcune scottature nell'opera di salvataggio il sindaco ed altri signori.

La riabilitazione di Bazaine. Il *Militair Wochenblatt*, organo tedesco del ministero della guerra di Germania, pubblica nel supplemento letterario a cada apologetico nel generale Bazaine. Esso scrive: «Infamato e condannato, egli vive nell'esilio, mentre che coloro che provocarono davvero la disgrazia della loro patria, non vennero puniti, anzi furono celebrati come eroi! Questo disonore non meritato desta la nostra compassione. Niente arma francese ci ha resistito così ostinatamente quanto quella del Bazaine che ci ha costato 80,000 morti e feriti. Gli ufficiali tedeschi non negano ad un bravo avversario la dovuta stima».

Esperimenti curiali. Eron un telegramma particolare del *Times* molto curioso nel suo contenuto.

«La fratellanza fantasma di New York fece domenica scorsa un'escursione al fiume Hudson per procedere ad esperimenti sulla dinamite. Fu fatta scoppiare una nave con due libbre di dinamite. «Il successo fu ottimo e i soci rimasero soddisfattissimi!».

Re Makoko. Dal momento che si parla di tutti i giorni di Congo e di i minimenti conflitti tra Stanley e Brazza di Savorgnan, presentiamo ufficialmente ai nostri lettori il signor Makoko, re del Congo.

Il re Makoko, di cui la Francia e l'Inghilterra intendano ad esplorare il regno, forse per impadronirsi più tardi, fa consistere la felicità e la dignità nella maniera ordinata tutto il giorno, sopra una stuoia di giunco.

Nel secolo addietro, anche i re di Spagna avevano preso a poco le medesime idee sulla felicità della vita e sulla dignità della loro persona.

Si narra che una volta un forestiero, ammesso a visitare il gabinetto di Filippo IV, esclamasse:

«È dunque qui che il re lavora?»

«Qual strana idea vi fate del re di Spagna?» rispose il maestro di cerimonia che guidava il forestiero.

«Sapete che Sua Maestà non lavora mai, alza mai la mano, neanche per accarezzare una mosca o per soffiarsi il naso».

In questo, il re Makoko non somiglia a Filippo IV: si caccia sempre le mosche con un ventaglio e si soffia spesso il naso, colle proprie regali dita.

A scanso di equivoci. Lo Scioppo deputato di Parigi Composto inventato dal dott. Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento Chimico in via Quattro Fontane in Roma, che guarisce l'artrite, le malattie segrete, e la scrofola, non contiene né mercurio, né preparati mercuriali di sorta. Esso si è reso di un uso mondiale, giacché in Francia, in Inghilterra, in Svizzera, in Germania e persino in America se ne fanno continue spedizioni, per la sola virtù di i ricchi vegetali di cui si compone e dei quali alcuni nuovissimi nella terapia. Avvertono allo che bene i signori medici che ne faranno uso per i loro malati che i certificati da loro fatti coprono l'efficacia del rimedio.

non faranno le lodi del mercurio che non contengono, ma sibbene dei succhi vegetali combinati nelle debite proporzioni.

È solennemente garantito, il suddetto deputativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e sulla etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, formata nella parte superiore da una marca consimile. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 8 la mezza.

Un cion d'posito in Udine presso la farmacia di G. Comassoli, Venezia farmacia Butner alla Croce di Malta.



Notiziario

L'elezione di Roma.

Orederi sicuro il ballottaggio fra Orsini e Ricciotti e il trionfo finale del primo.

Per il Genio Civile.

Oggi, sotto la presidenza del ministro Geniale, si è riunito il comitato per il riordinamento del personale del Genio Civile.

Al ministero d'agricoltura.

Domani arriverà a Roma il ministro Berti, per fare la consegna del segretario generale all'onore. Vaccelli. Il ministro Berti ripartirà quindi per Fabbiano.

L'arresto di Coccipietter.

Ieri, un uciere si presentò alla casa di Coccipietter per operare un sequestro mobiliare.

Coccipietter andò su tutte le furie. Si scagliò contro l'uciere con ingiuria e si recò a casa del pretore Corconi e lo insultò.

La Procura del Re ordinò l'immediato arresto del Coccipietter che fu condotto iersera alle Carceri Nuove.

Stamane fu sottoposto ad un primo interrogatorio: sembra escluso che abbia adoperato il revolver.

Dice, che l'Ezio II sospenderà le sue pubblicazioni.

L'Ambasciatore inglese.

Sir Augustus Paget parte stasera per l'Inghilterra in congedo. Terminato il suo giro sir Paget presenterà le lettere di richiamo al Re Umberto.

Ultima Posta

La festa nazionale

Mantiglia. 15. La festa del 14 luglio lasciò il pubblico indifferente.

Misure Sanitarie.

Le navi provenienti dall'Egitto anziché fare la quarantena al Lazzaretto di Corte, saranno mandate nella nostra città, ma verranno certo respinte perché il nostro Lazzaretto è zeppo di viaggiatori.

Arresti di Scioperanti.

Si arretrarono ieri trenta parzoni da caffè che si posero in sciopero.

Telegrammi

Egitto.

Alessandria 14. La Commissione per l'indio si è separata fino a novembre.

Calze 15. Danipetta 43 anni di morte, Samanod 10, Chabari 18, Mansurah 54 Chirbine, 7, Mansalet 20. A Ghizeh presso Cairo furono constatati 5 casi di colera, parecchi casi sospetti nei sobborghi di Cairo.

Austria-Ungheria.

Frohsdorf 15. Chamberi in occasione del 15 corrente ricevette alcune persone; indirizzò a ciascuna alcune parole.

Tutti constatarono un miglioramento. Chamberi espressa fiducia nella sua guarigione. Don Bosco è arrivato per visitarlo.

Indie.

Simla 14. Dicevi che Ripon viceré delle Indie si è dimesso.

Inghilterra.

Londra 15. Un dispaccio da Natal dice: Le autorità fra-casi a Tamatavua impedirono ad un vapore mercantile inglese di sbarcare i passeggeri, domandando il pagamento dei diritti doganali per lasciar sbarcare il carico, e reclamarono la valigia postale destinata all'interno. Il vapore sbarcò i passeggeri e il carico nell'isola Maurizio.

Francia.

Bordeaux 14. Parono affissi manifesti in favore del principe Gerolamo e cartelli con Viva il Re. La polizia li strappò.

Roubaix 15. Trecento anarchici tentarono ieri d'invadere il Municipio. Il commissario centrale che si opponeva fu ferito gravemente. Un gendarme fu pure gravemente ferito. La gendarmeria e due compagnie di soldati caricarono i rivoltosi; sei individui furono arrestati avevano addosso raschiato e revolver. Molti operai attraversarono alle 3 antimeridiane le strade cantando la marcia rossa.

Roubaix 15. I dimostranti protestavano contro il rigetto della amnistia. La gendarmeria li disperso. Furono prese misure per impedire il rinnovamento degli eccessi.

Memoriale dei privati

Banca di Udine.

Situazione al 30 giugno 1883.

Ammontare di n. 10470 Azioni L. 1,047,000. — Versamenti effettuati a saldo cinque decimi L. 523,500. —

Saldo azioni L. 523,500. —

Attivo

Azionisti per saldo Azioni L. 523,500. — Numerario in cassa L. 128,218.01 Portafoglio L. 2,109,055.00 Anticipazioni contro deposito di valori a merci L. 180,240.98 Effetti all'incasso L. 6,188.43 Debiti diversi L. 62,620. — Valori pubblici L. 20,010.39 Esercizio Cambio valuta L. 80,000. — Conti correnti fruitivi L. 88,000.36 garanzie da deposito L. 660,859.32 Stabilità di proprietà della Banca L. 8,076.03 Depositi a cauzione di fin. L. 75,000. — anticipazione L. 710,810.70 Albi L. 284,410. — Mobili e spese di primo impianto L. 3,700. — Spese d'ordinaria Amministrazione L. 18,058.48

L. 6,039,658.80

Passivo

Capitale L. 1,047,000. — Depositanti in Conto corrente L. 2,934,157.28 a risparmio L. 291,083.61 Creditori diversi L. 6821.30 Depositi a cauzione L. 851,650.70 Albi L. 284,410. — Azionisti per residui interessi L. 29,971.27 Fondo di riserva L. 116,635.06 Utili lordi del corrente esercizio L. 82,639.83

L. 6,039,658.80

Udine, 30 giugno 1883.

Il Presidente, C. KECHLER.

Il Sindaco, A. Masciadri.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

Il Direttore, A. Petrarchi.

tuali limiti, del resto per nulla esagerati, viene lo condizioni generali del nostro articolo, molto più solide per la mitezza dei prezzi un consumo regolare di fronte ad una posizione uguale alleggerita di rimanenze vecchie, ed infine un esportazione nelle olini molto inferiore della campagna passata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 luglio.

Rendita ind. 1 gennaio 87.98 ad 88.13. Id. ind. 1 luglio 90.15 a 90.80. Londra 3 mesi 24.99 a 25.02. Francese a vista 99.65 a 99.65.

Valute.

Paesi da 30 franchi da 30. — a — — — Banca austriaca da 210.50 a 210.75; Firenze austriaci d'argento da — a — — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Contr. Ven. 1 genn. da — a —

FIRENZE, 14 luglio.

Napoloni d'oro 20. — a — — Londra 25.01 Francese 99.75 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita Italiana 90.57 —

PARIGI, 14 luglio.

Rendita 3 Ogn 78.87; Rendita 5 Ogn 109.00 Rendita Italiana 90.57; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 180 — Obbligazioni — Londra 25.29 — Italia 1.19 — Spagna 99.74 Rendita Turca 11.12.

BERLINO, 14 luglio.

Mobiliare 308.60 Austriache 559. — Lombardi 270.60 Italiane —

LONDRA, 18 luglio.

Inglese 90.119; Italiano 99.14; Spagnuolo — Turco —

VIENNA, 14 luglio.

Mobiliare 285. —; Lombardi 155.40; Ferrovie Stato 925 — Banca Nazionale 886. —; Napoloni d'oro 9.50 Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 129. —; Austriaca 79.60

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore responsabile.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenuto il 14 luglio 1883.

Venezia	42	44	7	2	77
Bari	36	5	46	90	59
Firenze	1	80	43	82	13
Milano	61	61	89	8	18
Napoli	6	18	62	22	50
Palermo	4	21	67	29	43
Roma	87	29	89	37	20
Torino	73	20	89	33	66

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Si preghi portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) eredita sino due anni fa dal sig. G. N. Orsi ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza. Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franz Giuseppe, ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz	
Su 10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda	43,4581
Id. di Litio	0,0897
Id. di Barite	0,0826
Id. di Stronziaca	0,0249
Id. di Calcio	3,4205
Id. di Magnesio	5,8719
Id. di Ossidulo di Ferro	0,0180
Cloruro di Sodio	2,6003
Joduro di Sodio	0,0287
Solfato di Potassa	0,4403
Id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1622
Fosfato di Calcio	0,0213
Acido silicico	0,1688
Borina dei componenti fissi	62,7778
Acido carbonico combinato	25,1639
Id. libero	29,0176

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9836

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossidulo di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreché contenendo quest'acqua Sodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendente mente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

FABBRICA
Acque Gasose
M. SALTZ
UDINE - G. BURGHART - UDINE
rhopotto alla Stazione Ferroviaria

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrolta bianca rigata commerciale L. 8,50

1 detta id. id. con intestatura a stampa L. 5,50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi L. 5. —

1000 dotti con intestazione a stampa L. 8. —

Lettere di porto per l'intero e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per biglietto.

Guerra alle mosche

presso il Negozio di terraglie e vetricio
G. A. TONINELLO
la Mercatovecchio

trovni un assortimento di
PIOVIA - MOSCHER
di vetro a sistema perfezionato
a lire 0.65 0.85 1.20.

SI CERCA

un abile viaggiatore per affari d'Assicurazione contro l'incendio per una rispettabile Compagnia avante Direzione in Udine.
Condizioni favorevoli.
Scrivere fermo in posta G. S. I. Udine.

Da non temersi concorrenza

Servizio da tavola in cristallo finissimo di Boemia:
Per 6 persone (32 Pezzi) Lire 20.00
a 12 » (64 Pezzi) » 39.00

Servizio da tavola in terraglia finissima di Prussia marca Villeroy et Boch):
Per 6 persone (38 Pezzi) da L. 19.00
a L. 25.00.
Per 12 persone (75 Pezzi) da L. 36.00
a L. 43.00.

Assortimento Servizi da Toilette a prezzi discreti.

Rivolgersi alla ditta Emanuele Hacke

MERCATOVECCHIO

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA
ora 1.45 antim.	ore 7.31 antim.
» 5.10 antim.	» 9.48 antim.
» 9.05 antim.	» 1.00 pom.
» 4.45 pom.	» 1.15 pom.
» 6.25 pom.	» 11.55 pom.
DA VENEZIA	DA UDINE
ora 4.30 antim.	ore 7.37 antim.
» 6.55 antim.	» 9.55 antim.
» 2.18 pom.	» 1.05 pom.
» 4. — pom.	» 1.35 pom.
» 9. — pom.	» 2.31 antim.
DA UDINE	DA PORTOFINO
ora 6. — ant.	ore 8.56 ant.
» 7.45 ant.	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	» 1.23 pom.
» 6.20 pom.	» 1.15 pom.
» 9.05 pom.	» 12.25 ant.
DA PORTOFINO	DA UDINE
ora 2.30 ant.	ore 4.46 ant.
» 6.23 ant.	» 9.10 ant.
» 1.38 pom.	» 1.15 pom.
» 5. — pom.	» 1.40 pom.
» 6.25 pom.	» 2.4

